

su Raisat

LO SAPEVATE? LA TOMBA DI GRAMSCI È VISITATA DA MOLTI RAGAZZI. GUARDATE «EXTRATERRENI»

Luigi Galella

Con la grazia di una neofita, colta e curiosa viaggiatrice, Valeria Paniccia percorre da alcune settimane i sentieri dei cimiteri d'Europa con illustri guide (Cacciari, Saramago, Albertazzi, fra gli altri) in Extraterreni, programma di Raisat Extra in onda il mercoledì alle 22. Nel tempo dei reality show, che profanano il tempio della finzione con l'illusoria rappresentazione della realtà, Paniccia si muove con i suoi accompagnatori lungo i viali di un luogo e di una condizione che i più oggi tendono a rimuovere. Osserva i segni incisi su una lapide, che evocano una persona e una storia, si ferma, riflette e chiede. Da ciò che è immobile - un nome su una lastra di marmo - si sprigiona così il dinamismo della parola, dell'aneddoto imprevedibile. Protagonisti dell'ultima puntata, al cimitero acattolico di Roma, noto anche come cimitero degli artisti o degli inglesi, sono l'astronoma Margherita Hack e lo scrittore e critico letterario Franco Cordelli. Che visitano le tombe e parlano di due grandi poeti romantici, Shelley e Keats, e dei contemporanei Gregory Corso, Dario Bellezza, Amelia Rosselli, conosciuti e frequentati dallo stesso Cordelli. Il quale, amico fraterno di Bellezza, lo ricorda affettuosamente come un rompiscatole, «lamentoso, pagliaccio, buffone... ma questo era il bello», perché sapeva trasformare «questa sua psicologia, molto recitata, teatralizzata, in poesia». Intensa e divertita è la testimonianza personale su Gadda che, dice Cordelli, «era già Dio», «il più grande del secolo» e che in occasione della presentazione de La cognizione del dolore, incredibilmente, si addormentò. La tomba di Gramsci, informa il custode del cimitero, è con sorpresa la più visitata dai giovani, che lasciano spesso

dei bigliettini. La partecipano e la vivono al loro modo, lasciando un segno della loro presenza. Particolare che dovrebbe far riflettere chi spesso dipinge i ragazzi come insensibili o incolti, abbagliati dalla frivola suggestione dell'apparire e del facile successo mediatico. La Hack si emoziona, e anche lei decide di lasciare un personale omaggio a «una grande figura che ha ispirato noi giovani di allora, un simbolo di libertà e di giustizia, che ha sacrificato gran parte della sua vita per questi ideali». In un prezioso documento Rai Pier Paolo Pasolini legge una terza de Le ceneri di Gramsci: «Lo scandalo del contraddirmi, dell'essere/ con te e contro te; con te nel cuore/ in luce, contro te nelle buie viscere». Ed ecco la storia aprirsi, squadernarsi attraverso altri sguardi del passato: Sandro Pertini, intervistato da Sergio Zavoli in una puntata di

Nascita di una dittatura del 1973. La scenografia dello studio televisivo, sobria ed elegante, con al centro seduto l'anziano uomo politico, presenta l'effetto straniante, brechtiano, delle macchine da ripresa in primo piano. Una tv che si avverte nell'impianto linguistico lontana e modernissima. Il bianco e nero aggiunge un valore nostalgico, una curiosa commistione di distanza e vicinanza, come se la misura degli anni fosse colmata dalla viva emozione del ricordo. Gramsci aveva il corpo di un pignone fragile, la testa di Danton e gli occhi azzurri che fissavano l'interlocutore e non si staccavano più. «Io lo conobbi - scandisce con la consueta voce decisa e assertiva Pertini - eravamo vicini di cella nel carcere di Turi, al passaggio si era sempre insieme, era un uomo di ingegno fortissimo, di vasta cultura, e mi sovvenni di una frase pronunciata dal pubbli-

co ministero Isgro, che al processo contro di lui urlò: "Bisogna spegnere questo cervello". E Cordelli plaude alla coerenza dell'uomo politico, in tempi in cui sembra quasi che il trasformismo sia una virtù. Gramsci, infatti, si rifiutò sempre di inoltrare domanda di grazia, che sarebbe stata giustificata peraltro dalle sue condizioni di salute. Visitare un cimitero oggi ha come un significato emblematico. Significa sporgersi verso l'abisso di ciò che si è perduto: culturalmente, umanamente, idealmente. E riannodare i fili del passato, ritessere la trama paziente della memoria. Con delicatezza ardita Extraterreni di Valeria Paniccia si riconcilia con la storia e con la dimensione spirituale della morte, che la contemporaneità rimuove: un'idea semplice e geniale, che forse è un delitto rinchiuso nella nicchia elitaria della tv satellitare.

Ucciso per un film sulle donne arabe

Amsterdam, assassinato il regista van Gogh. Preso l'omicida. L'Islam condanna

Segue dalla prima

Il presunto assassino, un giovane di 26 anni con doppia cittadinanza olandese e marocchina, è stato inseguito e arrestato dalla polizia in un parco vicino al luogo del delitto dopo un'altra furibonda sparatoria in cui sono rimasti feriti un agente, un passante e il pistolero stesso. La causa del brutale assassinio di van Gogh sembrerebbe derivare proprio da Submission: il film, trasmesso dalla televisione olandese all'inizio dell'anno, aveva suscitato molte polemiche ed era stato giudicato offensivo da alcuni esponenti del mondo musulmano. «Theo aveva ricevuto minacce, ma non le aveva mai prese troppo sul serio», è stato il commento dei colleghi del regista ucciso. Minacce di morte erano arrivate anche alla protagonista del film Ayaan Hirsi Ali, divenuta cittadina dei Paesi Bassi una dozzina di anni fa dopo aver lasciato la Somalia per sottrarsi a un marito violento, sposato con un matrimonio combinato. Il film aveva scatenato le ire della comunità musulmana nei Paesi Bassi, che conta quasi un milione di persone, per una rispettabile percentuale del 5,5 per cento della popolazione complessiva. Per questo la polizia aveva deciso di porre van Gogh e la donna



Sopra il regista olandese Theo van Gogh, a sinistra i rilevamenti sul luogo del delitto

sotto protezione, anche se non è chiaro se ieri il regista fosse sotto vigilanza. L'omicidio di van Gogh ha comunque sconvolto l'opinione pubblica olandese, provocando la reazione di dura condanna anche da parte della regina Beatrix. «È una situazione orribile che non possiamo accettare» ha commentato il ministro

della Giustizia, Piet Hein Donner, mentre il premier Jan Beper Balkenende ha ribadito che «la democrazia avvizierebbe nel suo intimo se non potremo più esprimere le nostre opinioni». E comunque, anche per evitare pericolose cacce alle streghe, il ministro degli Esteri Bernard Bot dichiara di non voler «speculare» sulla matrice dell'omicidio e sot-

tolinea che «chiunque l'abbia commesso sarà giudicato come un assassino. Abbiamo fiducia che il caso sarà gestito in maniera oggettiva. Con questo voglio dire che non avremo pregiudizi». Reazioni sdegnate anche dalla rappresentanza olandese della Lega Araba Europea: «È orrendo - ha dichiarato un loro portavoce, Nabil

Maruch -. Non sappiamo chi, né perché abbia fatto questo, ma è assolutamente traumatizzante il fatto che qualcuno possa essere assassinato a colpi di pistola in un parco di Amsterdam. Le pallottole, le minacce di morte non sono certo il modo per indurre la gente a pensarla in maniera differente». E ieri sera nel centro di Amsterdam si sono radu-

nate migliaia di persone con pentole, coperchi e fischietti per fare più rumore possibile e condannare l'omicidio. Theo van Gogh aveva appena terminato di girare un film sull'omicidio del leader populista olandese Pim Fortuyn, ucciso nel 2002. Oltre ad aver girato una ventina di film, il regista aveva diretto alcune serie televisive, scritto tre libri e collaborava come editorialista con una decina di giornali e settimanali. Personaggio controverso, noto per le sue polemiche, era balzato alle cronache dei giornali con numerose contestazioni proprio per Submission. Il timore, ora, è che l'assassinio possa suscitare sentimenti anti-islamici.

Rossella Battisti

Ray Charles un film tutto sulla sua vita

LONDRA È appena uscito nelle sale inglesi Ray il film sulla vita di Ray Charles diretto da Taylor Hackford nella quale Jamie Foxx interpreta il musicista cieco con un'interpretazione che per il regista dovrebbe premiare almeno con una nomination all'Oscar. Ray racconta di un ragazzo che perde la vista a sei anni e, con il suo talento musicale, diventa un grande del jazz, del rhythm and blues, del soul, del pop. Ma è anche la storia di un dongiovanni insaziabile, di un uomo d'affari abile e di un eroinomane che rischia di perdere tutto per la sua dipendenza. Coprodotto da Ray junior, il figlio del musicista, Charles stesso ha avallato l'interpretazione di Foxx dopo aver suonato il piano con lui. «All'inizio conoscevo solo la musica di Ray Charles. Poi l'ho incontrato e la sua presenza mi ha travolto - dice il regista - Si muoveva nel suo ufficio come se non fosse cieco, e lo stesso faceva in albergo, imparava a memoria la stanza. Voleva che tu ti relazionassi a lui come se non esistesse la sua cecità». Per girare il film il regista ha intervistato 35 persone che conoscevano Charles. «E lui - aggiunge - mi ha raccontato cose che nella sua autobiografia aveva fatto passare come un nonnulla. Come quando non aiutò il fratello che affogava, un senso di colpa che lo ha perseguito. Gli ho chiesto, perché non hai fatto nulla? "Non lo so, ero paralizzato", mi ha risposto».



discount del mobile

 <p>PIERA Cucina cm. 255 completa di elettrodomestici Disponibile in vari colori €790,00* L. 1.529.000</p>	 <p>NATHALIA camera matrimoniale €470,00* L. 910.000</p>	 <p>MITO letto matrimoniale in ferro €69,00* L. 133.000 Disponibile anche singolo</p>	 <p>OLIVER armadio a 6 ante €320,00* L. 619.000</p>
 <p>NEMO Cameretta a ponte €359,00* L. 695.000</p>	 <p>Art. 13/130L Tavolo rettangolare allungabile Disponibile anche in altre misure €159,00* L. 307.000</p>	 <p>MITO letto matrimoniale in ferro €69,00* L. 133.000 Disponibile anche singolo</p>	 <p>OLIVER armadio a 6 ante €320,00* L. 619.000</p>

IL MEGLIO PREZZO GARANTITO

COMPASS
GRUPPO RAI
consum.it
credito al consumo
MPS

Operazione PAGAMENTO COMODO

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

MOBILI RUD GROUP
Tan 11,42% Taeg 12,04%

PROSSIME APERTURE: Grosseto - Scarlino (Gr) - Castellina Scalo (Si)

BASSA - CERRETO GUIDI (FI) Via Catalani, 20 Tel. 0571 580086	TORRITA DI SIENA (SI) Via P. del Cadia, 65 Tel. 0577 685170	ACQUAPENDENTE (VT) Zona Ind. Loc. Campomorino Tel. 335 6071798	MONSUMMANO TERME (PT) Via Risorgimento, 474 Tel. 0572 520112
FIGLINE VALDARNO (FI) Via Petrarca, 89 Tel. 055 9544164	CALENZANO (FI) Via V. Emanuele, 44 Tel. 055 8874045	CRESPINA (PI) Via Lavoria, 9/11 Tel. 050 643221	AREZZO - Loc. Pratacci Via Edison, 42 Tel. 0575 381325

* TRASPORTO E MONTAGGIO A RICHIESTA PRONTA CONSEGNA